

Amici dell'Ematologia, nasce la Fondazione

45 nuove residenze per gli ammalati

di DANIELA SCHERRER

Grosse novità sotto l'albero di Natale dell'Associazione Amici dell'Ematologia di Pavia. E tutto, come nelle finalità specifiche, sottoforma di aiuti molto concreti nella direzione dell'accoglienza ai pazienti affetti da malattie del sangue ricoverati nella Clinica Ematologica del San Matteo e al sostegno all'attività scientifica e di ricerca della Clinica stessa. Innanzitutto l'Associazione, entro la prossima estate, si trasformerà in Fondazione intitolata a Barbara Fanny Facchera, per consolidare la struttura garantendola nel tempo. Il passo più grosso conseguente sarà la realizzazione del Progetto Residenza Fanny: quarantacinque nuove residenze (tutto il terzo piano della Residenza Parva Urbi) in viale Brambilla, a quattro passi dal Policlinico. E' già stato siglato l'accordo con l'impresa costruttrice Sacit, che ha dimostrato grande disponibilità nell'offrire le 45 residenze ad affitti sociali dopo averle realizzate secondo le esigenze dei pazienti. Sarà anche edificata una cappella per consentire i momenti di preghiera, con la presenza di una statua della Madonna proveniente da Fatima. Il nuovo complesso residenziale, che sarà disponibile nell'autunno 2008, consentirà di ampliare l'accoglienza a circa novecento famiglie l'anno estendendo l'ospitalità anche ai degenzi di altre Cliniche del San Matteo, in particolare l'Oncoe-



Barbara Fanny Facchera, a cui è intitolata la Fondazione



Il presidente dell'AEP Tullio Facchera

matologia Pediatrica. Altra novità è il finanziamento di una seconda borsa di studio intitolata a "Barbara Fanny Facchera", che andrà a sostenere le spese di iscrizione di un laureato in Medicina alla Scuola di Specializzazione in Ematologia dell'Università di Pavia a partire dall'anno accademico 2007/2008 per tutta la durata della scuola. Ultime due iniziative, altrettanto significative per i pazienti ricoverati in Ematologia: dopo il televisore nella sala d'attesa, quest'anno per Natale l'Associazione donerà alla Clinica quaranta minifrigoriferi (due per camera) per le esigenze individuali dei malati. E nel pomeriggio del 25 dicembre, alle ore 15.00, per la prima volta si celebrerà al piano degenze la santa Messa di Natale: saranno presenti don Daniele Baldi, don Davide Rustioni e i padri Camilliani in servizio al Policlinico.



Presentazione mercoledì 13 dicembre alle ore 20.00 presso la Club House della Canottieri
Un libro per ricordare Barbara, una ragazza speciale

Si intitola "Nel segno di Barbara Fanny, una ragazza speciale" il libro in memoria di Barbara Fanny Facchera, la figlia di Tullio e Antonia Facchera, attuali presidente e vice-presidente dell'AEP, scomparsa a soli vent'anni dopo una lunga lotta contro la leucemia. Il profilo di una ragazza davvero speciale che ha vissuto i quattro anni della malattia tra casa e ospedale cercando con tutta la sua forza, ma anche con ammirabile serenità interiore, di vincere la malattia. Non ce l'ha fatta. Ma i suoi occhi e il suo sorriso pieno di amore ogni giorno si specchiano nell'attività dell'Associazione Amici dell'Ematologia Pavese (AEP). E' stata Barbara stessa, durante la malattia, a chiedere come regalo di Compleanno ai suoi genitori di dare vita a questa Associazione. Papà Tullio, mamma Antonia e il

fratello Fulvio, insieme ad altri volontari, l'hanno acccontentata ed ora l'Associazione, presto Fondazione intitolata a suo nome, è una realtà importante di Pavia. Questo libro, scritto dalla giornalista Daniela Scherrer, racconta cinque anni di attività dell'AEP, ma soprattutto ricostruisce i quattro anni di coraggiosa lotta da parte di Barbara Fanny, attraverso interviste e testimonianze di tante persone che hanno condiviso con lei il cammino: familiari, amici, medici e infermiere. Il libro, la nascita della Fondazione e il progetto Residenza Fanny saranno presentati mercoledì 13 dicembre alle ore 20 presso la Club House della Canottieri alla presenza di numerose autorità civili e religiose. Modererà la serata Antonio Sacchi, presidente del Fraschini.

